



DAL DIRE AL FARE / 10 azioni per la competitività

1. INDUSTRIA 4.0:

lavorare come hub delle diverse progettualità già in attuazione nel sistema lombardo, con l'obiettivo di accrescerne la rilevanza, elaborando un progetto strategico al fine di diventare il soggetto di riferimento per l'Industria 4.0. Portare nelle aree Expo un centro di manifattura 4.0, che si integrerebbe perfettamente con gli altri progetti creando sinergie che rappresenterebbero un acceleratore per la competitività di territori e imprese consentendo al sistema lombardo di cavalcare la sfida dell'Industria 4.0;

2. INDUSTRIA 4.0:

raggiungere in modo capillare tutte le imprese associate, informarle e formarle. Delineare obiettivi e un linguaggio comune per intervenire sulle istituzioni con richieste e proposte concrete. Valorizzare e integrare le competenze del sistema della ricerca e delle università in un percorso comune;

3. MANIFATTURIERO:

portare in Lombardia il World Manufacturing Forum, il più grande evento mondiale del settore manifatturiero. Organizzare una lobby congiunta con Regione Lombardia per realizzare questo evento in Lombardia nell'area Expo.

4. INTERNAZIONALIZZAZIONE:

consolidare il rapporto con la comunità internazionale tra cui le rappresentanze consolari presenti in Lombardia per la promozione del sistema industriale lombardo e delle sue tante eccellenze come il manifatturiero, per incrementare gli scambi con l'estero a favore di entrambe le parti. Promuovere sinergie e mettere a sistema tutte le singole iniziative portate avanti dai diversi protagonisti (Associazioni territoriali, Camere di Commercio, Regione).

5. INTERNAZIONALIZZAZIONE:

incrementare il presidio su Bruxelles svolgendo attività di lobby efficace, diretta e condivisa presso le istituzioni europee e facendo da cerniera tra i territori e gli stakeholders comunitari; incrementare numero di imprese lombarde partecipanti ai progetti europei e contribuire a portare la percentuale di successo (nell'aggiudicazione di bandi) dal 6,8% al 12%; valorizzare e diffondere capillarmente nei territori i servizi per le imprese offerti dalla rete Enterprise Europe Network. Incremento dei target qualitativi e quantitativi già concordati con la Commissione europea;

6. INTERNAZIONALIZZAZIONE:

promuovere la Macroregione alpina EUSALP e la sua strategia: una regione in sinergia con i territori contigui e fortemente integrata nel contesto europeo. Lavorare per la creazione di una governance multilivello che garantisca un efficace coordinamento interterritoriale e definisca gli aspetti progettuali, gli strumenti finanziari e normativi coinvolgendo tutti i soggetti, pubblici e privati;

7. CREDITO:

in stretta collaborazione con gli istituti bancari contribuire a costruire un nuovo rapporto banca-impresa sfruttando i nuovi strumenti a disposizione: rafforzare il nuovo sistema dei Confidi regionale, strategico per l'accesso al credito delle imprese;

8. CLUSTER:

incrementare il numero di imprese partecipanti ai Cluster tecnologici lombardi più performanti. Proporre e sviluppare, insieme ai cluster di interesse del sistema, iniziative innovative di aggregazione tra imprese, valorizzando e coinvolgendo imprese "ancora" in grado di trainare la filiera; promuovere un ruolo attivo delle Associazioni Territoriali nella vita associativa e di animazione dei cluster, fin nella partecipazione alla Cluster Organization.

9. CAPITALE UMANO:

individuare i fabbisogni delle imprese e delle dinamiche evolutive del mercato del lavoro, con la finalità di allineare le competenze in uscita dei giovani dai percorsi di studio a quelle ritenute strategiche dalle imprese per competere sul mercato; sviluppo delle professioni della meccatronica in Lombardia verso l'Industria 4.0;

10. CULTURA D'IMPRESA:

promuovere, attraverso iniziative locali, il sistema valoriale, la tradizione e l'identità imprenditoriale lombarda per diffondere la conoscenza e la consapevolezza dell'impatto positivo sulla società delle imprese; catalizzare le buone prassi, estenderle a tutti i territori e effettuare un'azione di lobby verso Regione Lombardia e altre istituzioni;



Alessandro Ingegno
Responsabile Comunicazione / Communication Manager

via Pantano9 - 20122 Milano
Tel / Phone: +39 02 58370815 - Cell / Mobile: +39 349 9251006
E-mail: a.ingegno@confindustria.lombardia.it - www.confindustria.lombardia.it

ESEMPI E SIMULAZIONE DI OBIETTIVI MACROECONOMICI

Compensare i distacchi rispetto alle regioni che si collocano più in alto nella graduatoria relativa a ciascuno dei 17 settori richiederebbe un incremento complessivo di circa 110mila occupati nell'intero comparto manifatturiero (pari all'11.2% dell'occupazione nel settore).
Tale concretizzazione permetterebbe di ottenere:



Occupazione nel manifatturiero
+ 110 mila posti di lavoro
entro il 2030



+11,2% occupazione nel settore



aumento export
+3% medio annuo fino al 2030



+1,6% valore aggiunto manifatturiero annuo
+0,7% aumento annuo del PIL regionale annuo



Valore aggiunto manifatturiero
dal 20,5% attuale al
+ 23,8% entro il 2030



+ 5,9 punti del tasso
di occupazione femminile



+4,1% aumento del PIL lombardo



Aumento di 3 anni del livello di istruzione
+ 19,6% crescita del PIL regionale entro il 2030



Aumento forza lavoro per la scienza e la tecnologia
dal 30% attuale al + 38% → + 10,9% aumento del PIL regionale entro il 2030

Questo consentirebbe alla Lombardia di colmare il gap con le migliori aree d'Europa e di raggiungere un elevato livello di prosperità della regione che, per i suoi abitanti, si tradurrebbe in uno standard di vita e in un benessere crescenti e sostenibili.
Il Piano Strategico di Confindustria Lombardia è, quindi, il documento fondamentale attraverso il quale definire e guidare questo sviluppo, un documento di visione e di guida.